



UNIVERSITA' DI PISA

DIREZIONE EDILIZIA

INDIVIDUAZIONE GENERALE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Modello A)

*Il presente modello ha lo scopo di fornire all'operatore economico uno schema generale in materia di valutazione dei rischi;
- in fase di aggiudicazione sarà redatto un apposito documento per ciascuna struttura -*

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto dal committente in ottemperanza dell'art. 26 del D. Lgs. n.81/2008 e ne attua, in particolare, il 3° comma che prevede "l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze".

Pertanto, il presente documento, stabilisce la modalità di gestione della sicurezza negli appalti e costituisce una specifica tecnica della gara in quanto promuove la cooperazione ed il coordinamento tra committente ed appaltatore all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra le attività delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento delle attività appaltate gli uffici competenti dell'Ateneo provvedono:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale

- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'impresa appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

Al fine di poter procedere alla valutazione degli eventuali rischi interferenti è necessario che ci sia, tra le parti, lo scambio delle informazioni sui rischi specifici dovuti all'ambiente, alle attività e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il presente documento è articolato in sezioni delle quali alcune sono redatte in fase di offerta, mentre altre saranno completate successivamente in collaborazione con la ditta aggiudicataria.

Nel documento il committente dà atto delle informazioni suddette e delle valutazioni, ipotesi e stime dei possibili e probabili rischi da interferenza dovuti agli ambienti ed alle attività svolte sia dal committente stesso sia dal futuro appaltatore per l'esecuzione del servizio in oggetto secondo una ragionevole ipotesi di svolgimento del servizio.

Il committente, inoltre, indica preliminarmente le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze e la stima dei relativi costi per la sicurezza.

Il presente documento è parte integrante del Capitolato Speciale

2. CONTRATTO

Numero Contratto	
Data Stipula	
Importo	€ 490.000,00
Oneri Sicurezza	€ 14.700,00
Durata Presunta dei Lavori	730 gg naturali e consecutivi
Data Inizio Lavori	



UNIVERSITA' DI PISA

DIREZIONE EDILIZIA

3. COMMITTENTE

Nome	Università di Pisa
Datore di Lavoro e Legale Rappresentante	Dirigente Direzione Edilizia Dott.ssa Maria Luisa Cialdella
Indirizzo	Lung.no Pacinotti 44
CAP	56126
Città	Pisa
Tel.	050 2212111
e-mail	maria.cialdella@unipi.it
Responsabile Unico del Procedimento	Geom. Marco Raglianti
Tel.	050 2212263 – 331 6995354
Fax	050 2210612
e-mail	marco.raglianti@unipi.it

4. STRUTTURA

Denominazione	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Direttore	
Preposto della Struttura	

5. IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Posizione Cassa Edile	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
Fax	
e-mail	

FIGURE RESPONSABILI

Datore di Lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Direttore Tecnico	
Responsabile di Cantiere	
RLS	
Medico Competente	



UNIVERSITA' DI PISA

DIREZIONE EDILIZIA

5.1 PERSONALE

Matricola	Cognome e Nome	Mansione

5.2 LAVORATORI AUTONOMI

Matricola	Cognome e Nome	Mansione	Opere da eseguire

6. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Procedura per l'affidamento, mediante accordo quadro, dei lavori di esecuzione per gli interventi, somministrazioni delle provviste, degli operai e dei mezzi d'opera per la manutenzione ordinaria e interventi urgenti relativa ad opere di falegnameria, di fabbro e di tinteggiatura, nei locali e spazi degli immobili inseriti nel Gruppo A - AREA 1 come risulta dall'elenco edifici allegato A.

6.1 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno negli spazi della struttura dell'Ateneo, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito Permesso di Lavoro (Modello B) da parte del R.U.P. congiuntamente al Preposto della Struttura e il Referente della Ditta Aggiudicataria (Operaio).

L'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le prestazioni di questi ultimi potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da parte degli uffici competenti dell'Ateneo.

Nell'ambito dello svolgimento di attività il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

7. RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITA' E DISPOSIZIONI SPECIFICHE

7.1 LOCALI ADIBITI AD UFFICIO E AULE

Uffici ed aule non presentano, per i dipendenti dell'impresa appaltatrice, rischi specifici in relazione alle attività svolte dal personale universitario, studenti e soggetti ad essi equiparati. L'accesso a detti locali deve avvenire previa autorizzazione dei relativi responsabili.

7.2 ATRI, CORRIDOI, SCALE, LUOGHI DI TRANSITO

Negli atri, corridoi, scale, luoghi di transito in genere non sono svolte attività lavorative da parte del personale universitario, studenti e soggetti ad essi equiparati; pertanto, non esistono rischi specifici. La movimentazione di apparecchiature, attrezzature, materiali, contenitori di qualunque



tipologia di sostanze, in atri, corridoi, scale, luoghi di transito in genere, deve avvenire previa autorizzazione del responsabile di Ateneo incaricato del coordinamento delle attività affidate in appalto e, in ogni caso, con l'interdizione al transito degli spazi coinvolti, oppure, la movimentazione deve essere effettuata in orari durante i quali non vi è presenza di personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere.

7.3 LOCALI CON RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Il personale dell'impresa appaltatrice non può accedere od operare nei locali con rischio di esposizione ad agenti biologici in concomitanza con lo svolgimento delle attività lavorative proprie dei locali medesimi. L'accesso a detti locali deve avvenire solo previa autorizzazione del direttore della struttura o del responsabile di laboratorio, attestante che non sussiste rischio di esposizione ad agenti biologici.

L'impresa appaltatrice e il personale addetto devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- a) L'impresa appaltatrice deve adeguatamente informare il proprio personale in materia di rischio di esposizione ad agenti biologici, sulle relative misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente, altresì, sulla specifica segnaletica di sicurezza.
- b) Qualora richiesto dal responsabile di laboratorio, il personale è tenuto ad indossare indumenti protettivi monouso a protezione del capo, arti superiori ed inferiori e soprascarpe.
- c) Il personale deve attenersi scrupolosamente agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali con rischio di esposizione ad agenti biologici, salvo diversa indicazione da parte del responsabile di laboratorio o del Direttore di Dipartimento.
- d) Il personale deve sempre segnalare al responsabile di laboratorio o al Direttore di Dipartimento/Istituto, nonché al proprio responsabile, eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- e) L'impresa appaltatrice deve avvisare l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Protezione in merito a eventuali nuove situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- f) In caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, il personale deve avvertire immediatamente il proprio responsabile, il responsabile di laboratorio o il Direttore della struttura. Non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni. In caso di contatto con materiale potenzialmente infetto (sangue, liquidi biologici, etc.) avvertire immediatamente il responsabile di laboratorio o il Direttore della struttura, nonché il proprio responsabile.

7.4 LOCALI CON RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Il personale dell'impresa appaltatrice non può accedere od operare nei locali con rischio di esposizione ad agenti chimici in concomitanza con lo svolgimento delle attività lavorative proprie dei locali medesimi. L'accesso a detti locali deve avvenire solo previa autorizzazione del direttore della struttura o del responsabile di laboratorio, attestante che non sussiste rischio di esposizione ad agenti chimici.

L'impresa appaltatrice e il personale addetto devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- a) L'impresa appaltatrice deve adeguatamente informare il proprio personale in materia di rischio di esposizione ad agenti chimici, sulle relative misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente, altresì, sulla specifica segnaletica di sicurezza.



UNIVERSITA' DI PISA

DIREZIONE EDILIZIA

- b) Il personale deve attenersi scrupolosamente agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali con rischio di esposizione ad agenti chimici, salvo diversa indicazione da parte del responsabile di laboratorio o del Direttore di Dipartimento/Istituto.
- c) Il personale deve sempre segnalare al responsabile di laboratorio o al Direttore di Dipartimento/Istituto, nonché al proprio responsabile, eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- d) L'impresa appaltatrice deve avvisare l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Protezione in merito a eventuali nuove situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- e) In caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, il personale deve avvertire immediatamente il proprio responsabile, il responsabile di laboratorio o il Direttore della struttura. Non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni. In caso di contatto accidentale con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene, deve avvertire immediatamente il responsabile di laboratorio ed il proprio responsabile.

8. RISCHI INTRODOTTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITA' DA PARTE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'impresa appaltatrice, per ogni edificio dell'Ateneo ove deve intervenire, deve preventivamente prendere visione delle planimetrie esposte con l'indicazione delle vie di esodo e dell'ubicazione dei presidi di emergenza. Eventuali modifiche temporanee delle vie di esodo e dell'ubicazione dei presidi di emergenza, necessarie per lo svolgimento degli interventi, devono essere preventivamente concordate con l'Ufficio Tecnico dell'Ateneo

Il personale, inoltre, deve prendere visione delle norme comportamentali cui attenersi in caso di emergenza, contenute nella cartellonistica esposta in ogni edificio.

Per poter affrontare eventuali problemi o situazioni di emergenza connesse con lo svolgimento delle attività, l'impresa appaltatrice deve comunicare ai responsabili di struttura, ai direttori di Dipartimento, ai responsabili di laboratorio, il recapito del responsabile dell'intervento.

Per ogni attività svolta, l'impresa appaltatrice deve prevedere:

- la segnalazione dei locali o la delimitazione e la segnalazione delle aree di intervento;
- la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo di attrezzature, apparecchiature, materiali;
- la rimozione e lo smaltimento con corrette procedure di tutti i rifiuti ed i residui di lavorazione prodotti, inclusi gli imballaggi utilizzati per la consegna delle merci

8.1 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Descrizione	1. Le attività appaltate sono eseguite all'interno e all'esterno dei locali dell'Ateneo in aree e orari nei quali non vi è presenza di personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere.
Misure di prevenzione	<i>Ogni attività interna ed esterna agli edifici dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra la Struttura, il Responsabile per il coordinamento delle attività affidate in appalto, e il referente dell'impresa appaltatrice.</i>

Descrizione	2. Le attività appaltate sono eseguite all'interno dei locali dell'Ateneo durante l'orario di lavoro in assenza di personale universitario e non.
Misure di prevenzione	<i>Preventiva valutazione delle interferenze effettuata di concerto tra il Responsabile per il coordinamento delle attività affidate in appalto e il referente dell'impresa appaltatrice. In particolare, se le attività comportano limitazioni alla fruibilità dei locali interessati, dovranno essere fornite informazioni al responsabile della struttura coinvolta circa le modalità di svolgimento delle attività medesime. Il</i>



UNIVERSITA' DI PISA

DIREZIONE EDILIZIA

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

10. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La presente stima dei costi è effettuata sulla base delle rilevazioni di rischi interferenti, in fase progettuale di appalto, di cui alla tabella precedente. I costi sono individuati facendo riferimento al *Prezzario regionale dei lavori pubblici della Regione Toscana PISA, valido per il 2017*. Nel caso in cui non si ritrovino voci attinenti nel prezzario citato sarà preso in considerazione il *Prezzario informativo dell'edilizia per recupero, ristrutturazione e manutenzione - edizione DEI I semestre 2017*, o ancora potrà essere effettuata una stima in relazione ai correnti prezzi di mercato.

I costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento alle attività appaltate;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento delle attività potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Si ribadisce che la stima dei costi dei rischi interferenti sotto riportata non tiene conto dei costi per la sicurezza dovuti ai rischi propri dell'appaltatore i quali sono determinati dai concorrenti sulla base delle loro specifiche attività che andranno ad eseguire.

Per l'appalto in oggetto considerato nel suo complesso, si rileva una stima dei costi, stimata a percentuale secondo il seguente schema:

Categoria di intervento	Descrizione	Quantità	Unità di misura	Costo unitario	Costo finale
Mezzi e servizi protezione		1	a corpo		€ 14.700,00

11. RISCHI E MISURE ATTUATIVE

Rischio	Misure che l'appaltatore deve adottare	Misure che il committente deve adottare
Ambienti di lavoro		
<i>Vie di circolazione, passaggi</i>	<i>Non ingombrare le vie di circolazione pavimenti e passaggi</i>	<i>Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi</i>
<i>Segnaletica</i>	<i>Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.</i>	<i>Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente</i>
<i>Locali tecnici e zone tecniche</i>	<i>In caso vi sia necessità di accedere a tali locali è necessario avvertire il personale dipendente per avere eventuali disposizioni specifiche per l'accesso</i>	<i>Fornire indicazioni sulla presenza di locali e zone tecniche e le modalità di accesso</i>
<i>Attrezzature e mezzi di trasporto</i>	<i>Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati.</i>	<i>Rispettare la segnaletica</i>
<i>Attrezzature di lavoro</i>	<i>Disporre e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro mobili, semoventi, non semoventi, destinate a sollevare carichi, per lavori in quota, in modo da non creare rischi per le altre persone.</i>	<i>Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori</i>
Agenti fisici		
<i>Rumore</i>	<i>E' necessario che la ditta aggiudicataria adotti misure per il contenimento dell'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria, stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di un contesto ospedaliero; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori, che implicano una minore esposizione al rumore per i non addetti.</i>	<i>Rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali protezioni</i>



UNIVERSITA' DI PISA

DIREZIONE EDILIZIA

Agenti chimici, cancerogeni, mutageni		
Sostanze pericolose	<p>Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti.</p> <p>Concordare gli interventi con la Direzione e con i responsabili delle Attività.</p> <p>I prodotti devono essere in contenitori con l'etichettatura riportante le informazioni di sicurezza, resistenti all'usura.</p> <p>Le schede di sicurezza devono essere presente in loco I prodotti chimici e i loro contenitori non dovranno essere lasciati incustoditi; i contenitori dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti L'introduzione di eventuali prodotti diversi da quelli utilizzati, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Direttore</p>	<p>Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni</p>
Produzione di polvere, fumi, vapori	<p>Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte del rischio.</p>	<p>Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni</p>
Agenti cancerogeni mutageni	<p>Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni.</p>	
Procedure di emergenza	<p>Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente.</p>	
Agenti biologici	<p>Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di agenti biologici le persone non addette.</p>	<p>Rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali protezioni</p>
Procedure di emergenza	<p>Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente.</p>	<p>La direzione dell'esecuzione dell'appalto fornirà eventuali particolari misure di emergenza</p>
Rifiuti	<p>La raccolta, il deposito e lo smaltimento finale dei rifiuti è di esclusiva competenza dell'impresa appaltatrice</p>	<p>La direzione dell'esecuzione dell'appalto deve fornire indicazioni sulle procedure e modalità di smaltimento interne</p>
Compresenza di altre ditte	<p>Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del datore di lavoro committente.</p> <p>Informare il proprio personale, e questi, attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.</p> <p>Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.</p>	<p>Il Responsabile per il coordinamento delle attività affidate in appalto, qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concorda un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e informa, in caso di limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, i dipendenti circa le modalità di svolgimento, anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di mobilità o altro.</p> <p>I dipendenti dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite, senza rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere</p>

Il Direttore della Struttura

Ditta Aggiudicataria

Il Responsabile Unico del Procedimento



UNIVERSITA' DI PISA

DIREZIONE EDILIZIA
